

A Seregno si celebrano i 50 anni della chiesa di Sant' Ambrogio

SEREGNO. Giornata nel ricordo di Sant' Ambrogio, patrono della diocesi milanese. A Seregno oggi viene celebrato il 50° anniversario della consacrazione della chiesa dedicata a Sant' Ambrogio, avvenuta il 17 novembre 1963 per opera del cardinale Giovanni Colombo, appena succeduto a Giovanni Battista Montini, eletto Papa. Oggi alle 10,30 il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo emerito di Milano, presiederà una Messa solenne nella chiesa, la prima consacrata da Colombo come nuovo arcivescovo di Milano. La chiesa, e la contestuale parrocchia, di Sant' Ambrogio era stata fortemente voluta da monsignor Bernardo Citterio, poi rettore maggiore dei seminari milanesi, che nel 1957, al suo arrivo a Seregno, aveva riscontrato la necessità di dotare di nuove chiese i quartieri periferici. Il primo parroco di Sant' Ambrogio fu don Luigi Fari, che seguì tutte le fasi della costruzione della nuova chiesa progettata dal fratello architetto. Don Fari rimase parroco di Sant' Ambrogio fino alla sua scomparsa, avvenuta il 23 agosto 1991.

Franco Cantù
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Varese ospita la reliquia di Giovanni Paolo II

VARESE. È pronto il programma di eventi culturali e celebrazioni che accompagneranno la proiezione del film "La bottega dell'orefice" (sempre il 23 sera) a Malnate. In basilica, il 27 novembre alle 21, recita di opere letterarie di Wojtyła e coro "Cara Belta", mentre sabato 30, alle 21, a Casbeno musiche di Chopin con don Carlo José Seno. Le funzioni religiose prendono il via il 25 novembre alle 17 con l'accoglienza della reliquia in piazza San Vittore da parte del prevosto di Varese monsignor Gilberto Donnini.

su Giovanni Paolo II nel battistero di San Giovanni (che si inaugura sabato), e la proiezione del film "La bottega dell'orefice" (sempre il 23 sera) a Malnate. In basilica, il 27 novembre alle 21, recita di opere letterarie di Wojtyła e coro "Cara Belta", mentre sabato 30, alle 21, a Casbeno musiche di Chopin con don Carlo José Seno. Le funzioni religiose prendono il via il 25 novembre alle 17 con l'accoglienza della reliquia in piazza San Vittore da parte del prevosto di Varese monsignor Gilberto Donnini.

Maria Teresa Antognazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monza, una mano «bionica» per il primo trapiantato

MULAZZANO (LODI). Una mano bionica per Walter Visigalli. Il 48enne di Mulazzano, che tredici anni fa era stato il primo trapiantato in Italia, è già tornato da tre settimane al lavoro come centralista alla Mapei di Mediglia. Visigalli è tornato a scrivere, risponde al telefono, guida e mangia da solo, pur continuando a seguire un intenso programma riabilitativo. «Si tratta - assicurano all'Istituto italiano di chirurgia alla mano di Monza - della prima protesi bionica al mondo per un paziente già trapiantato della mano, arto che lo scorso mese di giugno si era fatto amputare dopo gravi crisi di rigetto». L'innovativa soluzione tecnologica «è destinata a rivoluzionare il settore dei trapianti in Italia e nel mondo». «Non si vede alcuna differenza con l'altra mano - racconta un familiare del paziente -, anche la tonalità della carnagione è identica». Domani nella struttura di Monza il professor Marco Lanzetta che ha eseguito l'operazione farà il punto sul nuovo intervento, insieme al paziente e agli ingegneri che hanno realizzato la protesi.

Giacinto Bosoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbiategrasso, appuntamento con sapori e gusti d'eccellenza

ABBIATEGRASSO. Ad "Abbiategusto", la rassegna dedicata ai sapori e ai prodotti di eccellenza, con Trenord. Con questo slogan gli organizzatori della manifestazione alla 14ª edizione invitano i visitatori a usare i mezzi pubblici con convenzioni e agevolazioni per chi mostrerà il biglietto o l'abbonamento ferroviario. Altra novità, che completa la proposta avanzata per raggiungere i vari eventi, è un trenino navetta che collegherà la stazione ferroviaria, il Castello e la Fiera, che dista circa 900 metri. Ai visitatori in possesso di abbonamento o di un biglietto

ordinario obliterato datato 22, 23 o 24 novembre con destinazione Abbiategrasso, sarà riservato il 10 per cento di sconto su acquisti allo stand dei prodotti a marchio Parco Ticino, con offerta di una degustazione di prodotti di eccellenza. La rassegna è in programma dal 22 al 24 novembre con un ricco programma, dalle Botteghe del Gusto alla Tradizione in tavola ai laboratori del gusto nell'ex convento Annunziata. Informazioni sul sito www.comune.abbiategrasso.mi.it.

con offerta di una degustazione di prodotti di eccellenza. La rassegna è in programma dal 22 al 24 novembre con un ricco programma, dalle Botteghe del Gusto alla Tradizione in tavola ai laboratori del gusto nell'ex convento Annunziata. Informazioni sul sito www.comune.abbiategrasso.mi.it.
Franca Clavenna
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sconti per chi raggiunge la rassegna con i mezzi pubblici

SINERGIE POLITICHE

Quattordici amministrazioni coinvolte con la nascita di una giunta sovracomunale che si occuperà anche del welfare

Cultura e smog Sindaci al lavoro per Brescia

Prove di città metropolitana. Del Bono coinvolge i colleghi dell'hinterland

DA BRESCIA
CARLO GUERRINI

Una "sinergia" destinata a diventare stabile per far fronte a questioni di interesse sovracomunale. La «giunta dei sindaci» - promossa dal primo cittadino di Brescia, Emilio Del Bono - si prepara a diventare un organismo stabile: una vera e propria consultata che, con riunioni periodiche (almeno una volta al mese, o con cadenza più frequente se necessario) avrà voce in capitolo su vari temi.

Una nuova iniziativa che, dopo i primi incontri, è "decollata" ufficialmente nella riunione dell'altra mattina al termine della quale è stato licenziato il regolamento che con la relativa delibera passerà in tutti i Consigli entro fine anno per arrivare a gennaio con una vera operatività. Oltre alla Loggia sono altre quattordici le amministrazioni, tutte nell'hinterland del capoluogo, coinvolte in questa prima fase considerati anche Borgosatollo, Bovezzo, Cellatica, Botticino, Castel Mella, Castenedolo, Collebeato, Concesio, Flero, Gussago, Nave, Rezzato, Roncadelle e San Zeno.

«Il percorso nasce dalla necessità di dare forza ad alcune esigenze comuni - ha spiegato Del Bono -. Parliamo di un'area molto densa ma non esclusiva, la gradualità è la strada giusta. La giunta deve essere uno strumento agile e governabile». Al centro del recente confronto l'integrazione dal punto di vista della cultura: dall'apertura gratuita dei musei ad un calendario di iniziative estive che coinvolga città e hinterland. Ma progressivamente, come ha spiegato ancora dal sindaco Del Bono, «metteremo in campo prassi amministrative utili. Presto sarà convocata una riu-

nione degli assessori ai Servizi sociali. Vogliamo iniziare un percorso rilevante, unendo le forze e realizzando sempre più economie di scala». A breve è previsto anche un vertice per discutere di qualità dell'aria (capitolo molto caro ai sindaci), riprendendo un percorso interrotto. Soddisfatti i primi cittadini coinvolti che, tra l'altro, hanno evidenziato anche l'importanza di potersi interfacciare alle altre istituzioni «con una voce unica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Brianza

Pizzaiolo egiziano ucciso dal cugino durante una lite

DA SOVICO
PIERFRANCO REDAELLI

Escalation di omicidi in Brianza. Ci sarebbero futuri motivi, una parola pronunciata di troppo, dietro l'omicidio di un pizzaiolo egiziano di 25 anni residente in una casa di ringhiera a Sovico. A colpirlo con una coltellata al petto, un cugino di un anno maggiore, con il quale condivideva l'alloggio. A scatenare la rabbia potrebbero essere interessi economici o un'offesa personale. Durante la lite, alla quale ha assistito un terzo connazionale, l'omicida in preda ad un raptus, si è scagliato con forza, armato di coltello, contro il cugino. È stato il testimone ad allertare altri egiziani abitanti nel cortile, che hanno provveduto a trasportare all'ospedale di Carate la vittima. Ogni tentativo di rianimazione è risultato però inutile.

Nel frattempo l'assassino si è dato alla fuga, non prima di essersi liberato dell'arma del delitto. Su segnalazioni di alcuni connazionali è stato però fermato e arrestato nella notte in casa di una famiglia egiziana che risiede nella vicina Albiate. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Salvatore Bellomo.

È questo il secondo fatto delittuoso in Brianza nelle ultime ore. Giovedì all'ospedale di Monza era deceduto un albanese di 24 anni, senza precedenti penali, accoltellato davanti ad un supermercato di Seveso nella mattinata di lunedì. Anche per questo omicidio le forze dell'ordine stanno cercando di stabilire le cause per poter risalire al colpevole. Secondo alcuni testimoni la vittima sarebbe stata raggiunta davanti ad un grande magazzino di via Montello, da un uomo maturo. La discussione è poi finita nel sangue. Un altro episodio domenica scorsa a Carugate: un pregiudicato italiano di 44 anni, dopo una lite per gelosia, ha prima picchiato e poi versato addosso una pentola di acqua bollente ad una donna bulgara di 40 anni provocandole diverse ustioni.

È il secondo accoltellamento in pochi giorni Giovedì era toccato ad un albanese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna in Duomo la statua ritrovata

Como

L'opera di fine XV secolo, raffigura sant'Andrea. Fu rimossa nel 1742 e nel 1853 se ne erano perse le tracce



DA COMO
ENRICA LATTANZI

Dopo 270 anni torna nella cattedrale di Como la statua raffigurante sant'Andrea apostolo, scolpita, a fine XV secolo, dallo scultore ticinese Tommaso Rodari. Nel 1742 il simulacro marmoreo venne rimosso per far posto all'imponente pulpito in legno realizzato dai fratelli Meda. Alcuni documenti d'archivio dicono che la statua fu affidata in deposito, nel 1853, all'ospedale Sant'Anna di Como (mentre la mensola, con il nome dell'apostolo, è rimasta per tutto questo tempo nel cortile del pa-

lazzo vescovile). Da allora se ne persero le tracce, fino al 2009, quando don Andrea Straffi, dell'Ufficio diocesano Arte sacra, rinvenne il Sant'Andrea nel parco dell'ospedale. Da 60 anni si trovava presso l'ingresso della radioterapia. Fatte le opportune verifiche e constatato che si trattava proprio della statua che decorava l'interno della cattedrale, è partito il progetto di recupero e restauro, curato dall'Accademia Galli di Como. In questi giorni la statua è visibile a tutti coloro che entrano in Duomo. Collocata a terra, in corrispondenza delle entrate, è circondata da una mostra a pannelli

che, oltre a raccontare le vicissitudini della statua, illustra altri aspetti storici, architettonici e artistici della cattedrale (materiale che sarà raccolto in una piccola pubblicazione). Domani alle ore 21, in Duomo, è in programma una conferenza storica, con intervalli musicali, per parlare del Sant'Andrea e del suo restauro. Il 29 novembre, invece, sempre alle ore 21, in Cattedrale, momento di riflessione sulla spiritualità e sulla figura del santo nel mondo ortodosso: presiede il vescovo Diego Coletti. La statua, nei prossimi mesi, sarà ricollocata al suo posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mantova celebra la festa patronale cittadina

in cattedrale

Oggi pontificale del vescovo Busti in onore di Maria Incoronata Regina E domenica 24 sarà indetto il sinodo diocesano

DA MANTOVA
MARCELLO PALMIERI

Con il pontificale presieduto dal vescovo Roberto Busti, oggi alle 17 in cattedrale, Mantova celebra oggi Maria Santissima Incoronata Regina della città (protettore dell'intera diocesi è invece sant'Anselmo vescovo). Una festa che, nel 2012, aveva segnato l'inizio della visita pastorale nella zona urbana. E che, quest'anno, prelude a un evento ancor più grande: il sinodo diocesano, la cui indizione è annunciata domenica prossima.

«Un tempo - ha detto monsignor Busti a proposito della ricorrenza mariana - questa festa era segnata da grande solennità esteriore, che purtroppo è andata via via perdendosi». Il presule, di questa de-

cadenza, fornisce una spiegazione: «La società ha creato altri "idoli" attorno ai quali radunarsi a festa, talvolta anche scomposta». Ma subito precisa che in ogni caso «non è però passata la devozione a Maria». Testimonianza di ciò «l'afflusso eccezionale di fedeli al nostro Duomo». È questa la cornice nella quale oggi, riflette il vescovo, «la preghiera si fa più motivata e profonda». Nel suo pensiero già ora brilla il sinodo diocesano che caratterizzerà questo e i prossimi anni pastorali. È appare proprio una Chiesa sinodale, cioè ca-

ratterizzata da un cammino comune, quella mantovana. Oggi lo dimostra sospendendo in città tutte le Messe vespertine, perché l'unica celebrazione sia quella in cattedrale. Domenica prossima farà la stessa cosa, ma estesa a tutta la diocesi: l'intera Chiesa mantovana a riunirsi nella basilica concattedrale di Sant'Andrea e, durante la Messa della 16, il vescovo Busti indirà il sinodo. E comunicherà i nomi dei membri che costituiranno la commissione preparatoria, composta da sacerdoti, religiosi e religiose, ma anche laici. «Immagine di una Chiesa

che - auspica il presule -, fissando gli occhi e il cuore su Gesù, scopra il cammino per testimoniarlo nei luoghi della vita quotidiana». Qualche ora prima, monsignor Busti pranzerà con due giovani inviati da ogni parrocchia. A loro, il mandato di irrorare con lo spirito sinodale le rispettive comunità. Mantova sta dunque per muovere i primi passi su questo cammino. «Mettiamo da subito nelle mani e sotto la protezione materna dell'Incoronata» è l'invito del vescovo, nel giorno in cui celebra la festa patronale della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più servizi territoriali per i disabili nei Comuni dell'Isola bergamasca

Si chiama "Centro Luna" il nuovo servizio territoriale per disabili inaugurato e benedetto ieri a Terno d'Isola e che si rivolge a tutti i Comuni dell'Isola bergamasca: è l'ampliamento di un'attività preesistente, allora solo locale e di assai minore impatto giornaliero, oggi con impegno su una vasta zona.

Centro Luna amplia e rinnova la sua offerta per sviluppare la cultura dell'inclusione

È situato al terzo piano di Casa Bravi, una struttura moderna e accogliente (oltre 120 metri quadrati) e ora aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 16 e si propone - attraverso la titolarità di una cooperativa - di dare una risposta ai bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie garantendo una serie di attività. Destinata a persone con disabilità medio-lieve, il Centro Luna intende sviluppare nel territorio una sempre più viva cultura dell'inclusione.

Le aree di intervento sono: socio-occupazionale con attività di assemblaggio, confezionamento, orto e utilità pubblica, espressione e creatività con appositi laboratori di teatro, danza, animazione, musica, confezionamento di bomboniere, biblioteca, uscite sul territorio, passeggiate, attività motoria di piscina, socializzazione e integrazione.

Amanzio Possenti
© RIPRODUZIONE RISERVATA